VIRUS: ISPEZIONE ASL CASA RIPOSO L'AQUILA ANZIANI AMMASSATI, SCATTANO PRESCRIZIONI

16 Aprile 2020



L'AQUILA – Anziani ammassati in sala tv e a mensa in una casa di riposo dell'Aquila, in pieno centro.

Lo riporta *il Messaggero* in edicola oggi.

Secondo il quotidiano l'Asl ha effettuato un'ispezione nella struttura rilevando una serie di clamorose irregolarità alla luce delle restrizioni per l'emergenza coronavirus.

Gli ispettori, che hanno visitato l'immobile a inizio aprile, hanno trovato nel salone tv, al piano terra, "numerosi ospiti, circa 50, seduti su divani, poltrone sedie a rotelle, vicini tra di loro, che affollavano il locale".

Un rischioso assembramento nonostante l'epidemia, di cui tra l'altro sono stati protagonisti gli anziani, ovvero la categoria sociale più a rischio di gravi complicazioni per il virus, in spregio a qualsiasi norma e anche al buon senso di chi dovrebbe tutelarli.

Nonostante i tanti focolai e le migliaia di decessi nelle case di riposo in tutto il territorio nazionale una vera emergenza nella emergenza.

Gli ispettori hanno anche acclarato che durante i pasti gli ospiti hanno utilizzato tavolate e tavoli più piccoli uno a ridosso dell'altro, evidentemente non rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro. Nella struttura, inoltre, entrano regolarmente almeno quattro badanti.

Ecco perché l'ispettore ha notificato l'amministratore della società, che ha sede legale a pochi metri dall'immobile, una serie di prescrizioni da attuare immediatamente. Tra queste quella di disciplinare l'affluenza in sala tv in modo tale da evitare assembramenti, l'areazione dei locali per il ricambio dell'aria, l'organizzazione del servizio mensa in più turni in modo tale da garantire la sicurezza degli anziani.

È stato imposto anche il potenziamento degli operatori, almeno uno per piano. In più chi ha necessità della badante dovrà restare in camera, mentre per le assistenti è scattato l'obbligo di registrazione, di misurazione della temperatura corporea e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione personale.

La storia è evidentemente molto simbolica alla luce di ciò che è accaduto in Italia e anche in Abruzzo all'interno di cliniche e residenze per anziani che sono diventate spesso e volentieri focolai di contagi diffusi a catena, anche con molte vittime.

È per questo che l'Asl dell'Aquila ha imposto il rispetto ferreo di elementari misure di sicurezza, in questo momento decisive per la salute dei pazienti più a rischio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Direttore responsabile Berardo Santilli